

SI.NA.G.I.
Sindacato Nazionale Giornalai d'Italia

affiliato  **CGIL**

Via Gregorio VII, 350 - 00165 ROMA - tel. 06 6623198 - 06 6625404 - fax 06 6628560
Internet: www.sinaginazionale.it *E-mail:* info@sinaginazionale.it

Prot. n. 880
Circolare n. 98

Roma, 1 agosto 2012

A TUTTE LE STRUTTURE
Loro sedi

Oggetto: invito a richiedere incontri alle Regioni.

Cari colleghi,

ci rendiamo conto che siamo ormai ad agosto, e che quindi tutte le attività, anche mentali, vengono rallentate dal caldo e dalle ferie, per chi ha l'opportunità di andarci.

Ma abbiamo davanti importanti traguardi da raggiungere e iniziative da mettere in atto.

Tralascio per un momento le problematiche legate al rinnovo dell'Accordo Nazionale, per concentrare il ragionamento sulla legge di liberalizzazione.

Il Sinagi Nazionale, insieme alle altre Organizzazioni, sta cercando di trovare una soluzione condivisa col governo, per mantenere la programmazione territoriale, ad opera dell'Ente Pubblico.

Alla luce di incontri che ho potuto avere personalmente, per esempio oggi, con la Regione Emilia Romagna, ritengo opportuno che si chiedano incontri in tutte le Regioni, incontri tesi a fare in modo che le stesse diano indicazione a tutti i comuni di mantenere ferme le norme della 170, fino a quando non ci saranno nuove norme definite.

Vi sono Regioni contrarie alla liberalizzazione, pur sapendo che non è più possibile inserire norme economiche, ma solo parametri di tipo qualitativo, quali parcheggi, parametri ambientali, di traffico eccetera.

Le Regioni hanno costituito un gruppo per approfondire e analizzare anche le problematiche inerenti il nostro settore, e qualche Regione sosterrà fermamente che la 170 è ancora in vigore, ed è bene che continui ad esserlo.

Per questa ragione, ripeto, credo sia utile sollecitare incontri in tutte le regioni, per fare in modo che le stesse siano stimolate a tenere questa posizione, per noi molto importante.

Infine vorrei condividere una riflessione, riguardo alle GDO, e cioè che rispettare la parità di trattamento è di fatto un obbligo per chi riceve le pubblicazioni, e non per chi le invia, e per questa ragione non si è mai potuto intervenire seriamente, sulla GDO.

Oggi penso che possano esserci dei margini interessanti di intervento, giocando sull'Art. 39, e sul concetto di "concorrenza sleale", per logica ci siamo in pieno, ma siccome la logica spesso non c'entra nulla con le norme e le leggi, penso che dovremo approfondire il concetto anche dal punto di vista legale.

Comunque mi sembra sia una strada percorribile.

Buon Agosto a tutti.

Il Segretario Generale
(*Giuseppe Marchica*)